



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE,
L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI – UFFICIO VI
IL CAPO DELL'UFFICIO**

OGGETTO: Determina a contrarre per l'affidamento del servizio Centro Estivo MAECI 2021

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri" e ss.mm.ii;
- VISTO** l'art. 3 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 199 del 28 agosto 2014, con cui la denominazione del Ministero degli Affari Esteri è stata modificata in "Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale" a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- VISTO** il D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014 n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2017, Reg. n. 312, che "Disciplina le articolazioni interne, distinte

in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, individua gli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art. 15 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni”;

VISTA la Legge 17 ottobre 1991 n. 351, recante “Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli Affari Esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale”;

VISTI il D.M. n. 3485 del 25 giugno 1985 e il D.M. 2334 Bis del 10 maggio 1993, concernenti il servizio di Centro Estivo (ivi denominato Baby Parking);

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

VISTE Le linee guida dell'ANAC nn 3 e 4 di attuazione del D.Lgs n.50/2016 recanti rispettivamente “Nomina, ruolo e compiti del RUP per l'affidamento di appalti e concessioni” e “procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.”

VISTO DL 76/2020, conv. nella legge 120/2020, in particolare l'art. 1, c. 3 ai sensi del quale gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art 32, comma 2, del decreto legislativo n.50 del 2016.

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 ai sensi del quale “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità a propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte (...);

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti pubblici, relativo agli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, il quale consente l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTI il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923, “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato” e il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la L. n. 196 del 31 dicembre 2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

- VISTI** il D.Lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” e il D.Lgs. n. 93 del 12 maggio 2016 recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.”;
- VISTA** La Legge 30 dicembre 2020 n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”,
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;
- VISTA** la Tabella n. 6 di predetto Decreto, relativa al bilancio MAECI 2021 – 2023;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5120/1/BIS del 20 gennaio 2021 con il quale sono attribuite ai titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per l'anno 2021, in particolare l'art. 6;
- VISTO** il D.P.R. n. 5111/27 del 16 giugno 2020, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2020, n. 1685, con il quale al dirigente di prima fascia Dott. Nicandro Cascardi sono confermate le funzioni di Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni per un quinquennio a decorrere dal 1° agosto 2020;
- VISTO** il D.M. 5600/24/Bis del 28 gennaio 2021 con il quale il Direttore Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni, attribuisce le risorse finanziarie, umane e strumentali ai Capi degli Uffici della Direzione Generale stessa, per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTI** il D.M. 2180 del 25 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 14 novembre 2017, reg. n. 2174, con il quale il Consigliere di Legazione Piergabriele Papadia de Bottini è stato preposto a Capo dell'Ufficio VI della DGAI a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

CONSIDERATA la necessità di organizzare anche per quest'anno il Centro Estivo per i figli del personale alle dipendenze del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in servizio presso la sede centrale dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 1 commi 449 e 450 della L. 296/2006 che prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro su Consip S.p.A e per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al MePa.

TENUTO CONTO che, nell'ambito del "Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A." realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip S.p.A. non sussistono al momento convenzioni, accordi quadro, sistemi dinamici di acquisizione e bandi sul MePA attivi per la fornitura di questa tipologia di servizio, non identificabile nella categoria "servizi sociali" del bando SERVIZI attualmente attivo nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17 maggio 2020 con il quale sono state adottate le Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19;

VISTO l'art. 20 comma 2 del DPCM del 2 marzo 2021, con il quale sono state aggiornate le sopramenzionate Linee guida, con la precisazione che "è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8" recante titolo "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"

- CONSIDERATO** che lo svolgimento di predetta attività dipende dall'incerta evoluzione del quadro epidemiologico italiano relativo alla diffusione del virus COVID-19 – e che fino al 25 aprile 2021 la Regione Lazio si trovava ancora in zona rossa/arancione visto l'alto numero di contagi e, quindi, non era possibile prefigurare alcuna tipologia di servizio, né procedere all'adozione di misure prodromiche all'affidamento per mancanza di informazioni necessarie per valutare la fattibilità di realizzazione del servizio;
- CONSIDERATO** che in assenza di norme specifiche all'organizzazione dei centri estivi, verrà applicata al servizio in esame la Sezione n. 2 (attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto) delle sopramenzionate Linee guida di cui all'allegato 8 del DPCM del 2 marzo 2021;
- CONSIDERATO** che la regolamentazione di cui all'allegato n. 8 sopra citato determina una riorganizzazione del servizio rispetto agli anni precedenti all'emergenza sanitaria COVID-19, come già sperimentato nell'edizione del 2020, al fine di adempiere alle accresciute misure di igiene e pulizia in esso stabilite, nonché alle nuove procedure di gestione in sicurezza di distanziamento degli utenti, dall'ingresso fino alla fine della giornata di attività;
- CONSIDERATO** che il servizio di centro estivo è una iniziativa a favore del personale MAECI che incide in maniera assai sensibile sulla conciliazione tra vita privata e lavoro, e che tale utilità è tanto maggiore quanto più ampia è l'estensione temporale del servizio durante il periodo estivo fino alla riapertura delle scuole;
- RITENUTO** pertanto necessario adottare in tempi serrati tutti i provvedimenti e le procedure finalizzate ad avviare il servizio possibilmente già dal 14 giugno 2021;
- CONSIDERATO** che in questa annualità, così come già sperimentato nell'edizione del 2020, il servizio sarà considerevolmente differente rispetto alle edizioni precedenti all'emergenza sanitaria COVID-19 anche in ragione delle mutate esigenze del personale MAECI, ad oggi ancora in parte impiegato in regime di lavoro agile;
- ACCERTATO** pertanto che, alla luce della situazione sopra esposta, al fine di conseguire l'obiettivo dell'attivazione del servizio di Centro Estivo MAECI 2021 a partire dal 14 giugno 2021 o a ridosso di tale data, considerata la ristrettezza oggettiva dei tempi, il sistema più efficace per l'individuazione del soggetto affidatario e di un progetto di servizio che risponda ai requisiti di cui alle sopramenzionate Linee guida allegato 8 è la negoziazione in via diretta con

un operatore economico qualificato previamente contattato dall'Ufficio VI della DGAI, che abbia manifestato interesse all'erogazione del servizio, con il quale verificare la fattibilità dell'organizzazione del Centro Estivo MAECI 2021;

VISTA

la particolare struttura del mercato, già riscontrata negli anni precedenti, caratterizzata dall'assenza di alternative in grado di offrire le caratteristiche minime del servizio richieste da questa Amministrazione, in funzione delle peculiari esigenze manifestate dai dipendenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalle loro famiglie;

CONSIDERATO

che il quadro delle alternative a disposizione dell'Amministrazione difficilmente potrà ampliarsi per via della situazione creatasi a seguito della diffusione del virus COVID-19, si ritiene pertanto opportuno includere l'affidatario uscente, A.S.D. Welcome Tennis, nell'alveo dei potenziali soggetti con cui avviare la negoziazione finalizzata all'organizzazione del Centro Estivo MAECI 2021, tenuto conto anche della soddisfazione dell'Amministrazione per i precedenti servizi svolti da predetto operatore, in particolare nel 2020 quando l'affidatario uscente ha dovuto applicare le Linee guida di cui all'allegato 8 del DPCM 17 maggio 2020 ed ha quindi acquisito notevole esperienza nell'applicazione delle stesse;

VISTA

la disponibilità di bilancio sul Cap. 1306, p.g. 1, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2021, di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni,

VISTO

il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con DPR 16 aprile 2013 n. 62, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti MAECI approvato con decreto il 18 settembre 2014

VISTO

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza MAECI 2020-2022 approvato con DM 1700/582 del 10 marzo 2020

D E C R E T A

Art. 1

Per i motivi di cui alle premesse, si autorizza l'avvio della procedura di affidamento diretto ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, del servizio di organizzazione del Centro Estivo per i figli del personale alle dipendenze del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in servizio presso l'Amministrazione Centrale, per l'anno 2021.

In considerazione della natura del servizio richiesto e della particolare tipologia di utenza, sarà opportuno garantire una idonea copertura assicurativa contro gli infortuni, da individuare secondo i criteri di convenienza economica e qualitativa.

Art. 2

Il valore dell'affidamento, a valere sui fondi del Cap. 1306 p.g. 1 dell'Esercizio Finanziario 2021, non potrà superare l'importo di € 38.000,00 oltre IVA come per legge.

Art. 3

Tenuto conto della necessità di assicurare, nel periodo di chiusura estiva delle scuole, la conciliazione dell'attività lavorativa del Personale dell'Amministrazione con le esigenze private/familiari, nella selezione dell'affidatario l'Ufficio VI di questa Direzione Generale, competente in materia di servizi e opportunità in favore del personale, benessere organizzativo, dovrà prediligere l'operatore in grado di offrire un servizio di centro estivo con le seguenti caratteristiche:

- una struttura, ubicata nelle vicinanze della sede centrale di questa Amministrazione, e un'organizzazione professionale entrambe adeguate allo sviluppo di un programma di attività diversificato durante la giornata di centro estivo, differenziato a seconda dell'età dei partecipanti;
- la più ampia durata del servizio durante il periodo estivo ed in particolare nel mese di agosto e nelle settimane di settembre precedenti la riapertura delle scuole, periodi nei quali solo pochi operatori economici assicurano il servizio;
- una durata della giornata di centro estivo compatibile con gli orari di servizio del Personale MAECI e che consenta una certa flessibilità nella gestione degli orari di consegna e ripresa dei figli/delle figlie;
- rigoroso rispetto di tutte le misure organizzative del distanziamento fisico precauzionale, di igiene personale e degli ambienti, previste nell'allegato 8 del DPCM 2 marzo 2021 con riferimento alla sezione 2 (attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto);
- il rispetto di tutte le misure organizzative del distanziamento fisico precauzionale, di igiene personale e degli ambienti, previste dai protocolli o da linee di indirizzo nazionali, regionali e comunali per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, laddove lo svolgimento di tali attività sia direttamente connesso con l'organizzazione del centro estivo;
- un elevato rapporto tra la qualità del servizio complessivamente offerto e il prezzo proposto, con particolare riguardo sia al numero delle attività sportive e laboratoriali proposte, tenuto conto dell'incremento dei costi delle misure adottate in ottemperanza alle Linee guida allegato 8 del DPCM 2 marzo 2021;

Art. 4

Tenuto conto dell'approssimarsi della data a partire dalla quale potrà essere attivato il servizio in esame ai sensi dell'art. 20 comma 2 del DPCM del 2 marzo 2021, ritenuto prioritario l'avvio il prima possibile del Centro Estivo MAECI 2021, e considerando altresì che negli anni precedenti all'emergenza COVID-19 le attività preparatorie al servizio in esame partivano a fine marzo-inizio aprile, l'Ufficio VI della DGAI procederà alla negoziazione in via diretta di tutti gli aspetti dell'appalto con un aspirante affidatario di consolidata esperienza, previamente contattato e che abbia manifestato interesse all'erogazione del servizio in parola. In caso di esito negativo delle consultazioni, l'Ufficio VI della DGAI avvierà le trattative con un altro aspirante affidatario.

In considerazione di quanto accertato in premessa, considerando anche le straordinarie circostanze in cui dovrà essere espletato l'affidamento del servizio in questa annualità e tenuto conto che l'affidatario uscente ha già garantito con piena soddisfazione durante lo svolgimento dei Centri Estivi MAECI 2020 il rispetto delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", la negoziazione potrà essere avviata anche con l'affidatario uscente.

Art. 5

L'incarico di responsabile unico del procedimento per il presente affidamento è attribuito al Capo *pro tempore* dell'Ufficio VI *pro tempore* della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni.

Roma, 06 maggio 2021

Il Capo dell'Ufficio
Cons. Leg. Piergabriele Papadia de Bottini

